



CITTA' DI TERMINI IMERESE

Città Metropolitana di Palermo
3° Settore Lavori Pubblici
Edilizia e Pianificazione territoriale – Manutenzioni.

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

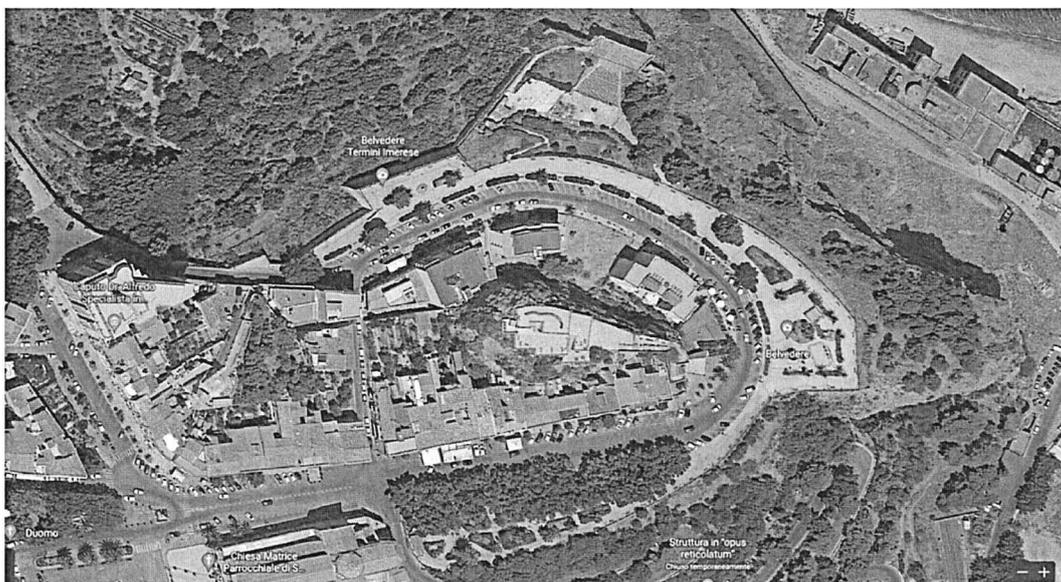
(art. 23, comma 4, del D.Lgs 50/2016, art. 35 c.8 L.R. 8/2018 e Linee guida n. 3 punto 5.14 lett. e) dell'ANAC)

“Verso un nuovo orizzonte”

*I Progetti di rigenerazione urbana del Comune di Termini Imerese
Tre luoghi strategici della Città per il prossimo futuro
2022-2026*

*Il Belvedere - La Rocca del Castello - Il Teatro all'aperto
PT-CRP-18/INT-28*

Missione 5 - Componente 2 investimento/sub 2.1 - “Rigenerazione Urbana”



**OGGETTO: LA ROCCA DEL CASTELLO - CUP:
E67H2100450002**

Coordinamento generale

Arch. Rosa Gandolfo
Dirigente del Settore III Lavori Pubblici,
Pianificazione Urbanistica e Edilizia

Responsabile Unico del Procedimento

dei lavori de: *Il Belvedere – La Rocca del Castello – Il Teatro all'aperto* [1]

Ing. Giuseppe Alcamo
Funzionario tecnico del Settore III Lavori Pubblici,
Pianificazione Urbanistica e Edilizia

“Solo se abbiamo la capacità di abitare possiamo costruire”.

M. Heidegger

L'intero ambito di rigenerazione è pensato in forte integrazione con il tessuto urbano della città ed è caratterizzato da quattro aree strategiche fortemente connesse. L'obiettivo dell'intervento deve essere quello di rilanciare lo spazio ed il paesaggio come *unicum* dal punto di vista culturale, sociale ed economico, introducendo una serie di azioni volte a ripristinare i valori identitari, la fruibilità degli spazi, gli ecosistemi naturali, la centralità dei luoghi attraverso il ridisegno della maglia viaria e del verde urbano, delle relazioni di prossimità, dei servizi e delle funzioni favorendo l'inclusione sociale.

Il progetto articolato in quattro ambiti distinti deve elaborare delle strategie di intervento volte a tutelare/rinnovare il verde pubblico degli spazi, l'arredo urbano, le pavimentazioni stradali con interventi che adottano soluzioni ispirate alla sostenibilità, funzionalità, fruibilità dei luoghi ed ergonomia del design.

1_PREMESSE

È stata prodotta una relazione di indirizzo avente per oggetto: "Verso un nuovo orizzonte" - I Progetti di rigenerazione urbana del Comune di Termini Imerese -Tre luoghi strategici della Città per il prossimo futuro 2022-2026: Il Belvedere - La Rocca del Castello - Il Teatro all'aperto

Con decreto del Ministero dell'Interno del 30 dicembre 2021, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.4 del 7 gennaio 2022, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, sono stati individuati i Comuni beneficiari del contributo previsto dalla legge 27 dicembre 2019, n.160 - art. 1, commi 42 e seguenti, e dal DPCM del 21 gennaio 2021, da destinare ad investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.

La Misura è relativa al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) -Missione 5 - Componente 2 investimento/sub 2.1 - "Rigenerazione Urbana", che individua nella Città di Termini Imerese, i seguenti interventi cofinanziati:

- *Il Nuovo Belvedere - CUP: E69J21000130002 - € 2.800.000,00;*
- *La Rocca del Castello - CUP: E67H21000450002 - € 1.100.000,00;*
- *Messa in sicurezza e restauro di Porta Palermo - CUP: E67E15000170002 - € 238.174,00;*
- *Il Teatro all'Aperto- CUP: E673D21000430002 - € 800.000,00;*

I soggetti attuatori sono tenuti a rispettare, ai fini dell'attuazione della Misura in oggetto, i seguenti vincoli temporali:

- *Stipulare il contratto di affidamento dei lavori entro il 30 luglio 2023;*
- *Pagare almeno il 30% dei SAL entro il 30 settembre 2024;*
- *Terminare i lavori entro il 31 marzo 2026;*

Le quote di cofinanziamento del Comune di Termini Imerese risultano invece essere le seguenti:

- *Il Nuovo Belvedere - CUP: E69J21000130002 - € 71.558,00;*
- *La Rocca del Castello - CUP: E67H21000450002 - € 40.331,14;*
- *Messa in sicurezza e restauro di Porta Palermo - CUP: E67E15000170002 - € 10.617,82;*
- *Il Teatro all'Aperto- CUP: E673D21000430002 - € 39.042,00*

Sono stati sottoscritti tra il Comune di Termini Imerese ed il Ministero dell'Interno i seguenti atti d'obbligo, al fine di assicurare il rispetto degli obblighi intermedie finali previsti di Rigenerazione Urbana firmata in data 12.05.2022.

Il progetto in argomento è individuato nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.74 del 30.06.2022;

Con Determina n°1657 del 10/08/2022 del Dirigente del III Settore Arch. Rosa GANDOLFO, è stato nominato Responsabile Unico del procedimento per la gestione del progetto in argomento l'Ing. Giuseppe ALCAMO dipendente del Comune di Termini Imerese.

Il presente documento denominato "*Documento di indirizzo alla progettazione*" (D.I.P.), introdotto dal D. Lgs. 50/2016 (di seguito anche Codice) all'articolo 23 commi 4 e 5, come specificato dalle linee guida dell'ANAC n. 3 aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 107 del 11.10.2017, risulta necessario al fine di soddisfare gli obiettivi generali da perseguire in riferimento all'intervento in argomento, le strategie per raggiungerli, le esigenze ed i bisognida soddisfare, i possibili sistemi di realizzazione da impiegare, fissando contemporaneamente i limiti finanziari da rispettare.

Alla data odierna non è ancora stato emanato il provvedimento attuativo previsto dall'articolo 23 comma 3 del D. Lgs. 50/2016, ovvero il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su proposta del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con il quale saranno definiti i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali, oltre che i contenuti del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione.

Nelle more dell'adozione del provvedimento attuativo, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 - art. 216 comma 4, i contenuti del presente Documento seguono quelli previsti per il documento preliminare all'avvio della progettazione di cui all'articolo 15 comma 5 del D.P.R. 207/2010, come di seguito riportato.

2_ PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

A) Tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'opera:

A.1 Contratto per l'affidamento dei servizi di ingegneria.

Si prevede l'affidamento ad un soggetto esterno di cui all'art. 46 del D.Lgs.50/2016 per le prestazioni relative alla progettazione, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza, in considerazione delle competenze specialistiche richieste dal PNRR e delle tempistiche attuative previste, e della carenza in organico di specifiche professionalità e la molteplicità di lavori pubblici in atto gestiti dal Settore.

Verrà affidato il servizio professionale del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (compreso eventuale redazione del DOCFAP), del progetto definitivo, del progetto esecutivo e la direzione lavori, misura e contabilità nonché il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ed il collaudo dell'opera.

Per lo svolgimento dell'incarico di cui all'oggetto, verrà individuato un professionista **architetto/ingegnere** con laurea magistrale e abilitato alla professione come da normativa vigente - Albo A, con competenze nella progettazione di riqualificazione urbana con attività da sottoporre ad enti per relativa approvazione, compresi eventuali interventi locali negli immobili di interesse storico artistico sottoposti a vincolo ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 comma 1 e 12 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 (punto 2.2.2.6 della Delibera ANAC n. 138 del 21.2.2018 Linea Guida 1 di attuazione del D. Lgs.50/2016).

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art.83, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

1° servizio - Progettazione, DL, CSP e CSE: Ai fini della determinazione del valore dei servizi professionali, l'importo stimato per i servizi di ingegneria, pari a circa **116.368,05 €** cassa previdenziale e IVA escluse, si ritiene riferito alle seguenti categorie di cui al DM 17/6/2016:

CATEGORIE D'OPERA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID OPERE	GRADO DI COMPLESSITÀ	IMPORTO OPERE
Edilizia	E.21 - Interventi di manutenzione straordinaria, ecc	E.21	1,20	€ 300.000,00
Strutture Speciali	S.06 - Opere strutturali	S.06	1.15	€ 200.000,00
Strutture Speciali	S.05 - Dighe, Conche, Elevatori	S.05	1.05	€ 100.000,00

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole attività previste:

STUDIO DI FATTIBILITA' E PROGETTAZIONE DEFINITIVA	37.341,10 €
IVA E CNPAIA	10.030,03 €
PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORD. SICUREZ. PROG.	28.681,32€
IVA E CNPAIA	7.709,54 €
DIREZIONE DEI LAVORI E COORD. SICUREZZ FASE ESECUZIONE	50.345,63€
IVA E CNPAIA	13.532,91 €
TOT	116.368,05 €
TOT IVA	31.272,48 €
TOT. COMPLESSIVO	147.640,53 €
QUOTA COFINANZIATA	40.331,14 €

Di seguito si riportano ulteriori servizi da affidare a specifiche professionalità:

2° servizio - Indagini archeologiche: in relazione ai parametri D.M. 17/06/2016 è stato fissato per l'importo complessivo di 13.000,00 €

3° servizio - Indagini geologiche, in relazione ai parametri D.M. 17/06/2016 è stato fissato per l'importo complessivo di 15.000,00 €

4° servizio - Collaudo tecnico-amministrativo: in relazione ai parametri D.M. 17/06/2016 è stato fissato per l'importo complessivo di 21.193,19 €

A.2 Contratto per l'affidamento dei lavori.

I lavori oggetto del presente documento di indirizzo alla progettazione saranno realizzati mediante appalto di sola esecuzione dei lavori.

L'importo complessivo netto dei lavori ammonta presuntivamente a €600.000,00 comprensivo degli oneri per la sicurezza (€18.000,00).

Le opere di cui al presente documento rientrano prevalentemente nella cat. Edilizia - E.19 - Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.

B) Procedura che si seguirà per l'appalto:

La procedura di affidamento/aggiudicazione dei servizi e dei lavori sarà attuata nel rispetto del D. Lgs. 50/2016, della L.R. n. 8/2018, del D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore, delle linee guida di attuazione del D.lgs. 18/04/2016 n° 50 emesse dall'ANAC e della L.120/2020 ss.mm. ii. e della normativa vigente al momento delle varie fasi d'affidamento.

B.1 Appalto dei servizi di progettazione ed affini.

Per gli affidamenti dei servizi di importi inferiori ad euro 139.000,00 euro ed inferiori alla soglia comunitaria si procederà con affidamento diretto in relazione ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett.

a) L.120/2020

In particolare l' affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione.

B.2 Appalto dei lavori.

Per l'affidamento dei lavori, si procederà mediante la procedura negoziata ai sensi dell' art. 1 comma 2 lett. b della L.120/2020 , ricorrendo all'ausilio della CUC in quanto la Città di Termini Imerese non risulta capoluogo di provincia.

L'appalto relativo ai lavori sarà affidato ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. 50/2016 ponendo a base di gara il progetto esecutivo.

C) Contratto:

Il contratto per l'esecuzione dei lavori potrà essere stipulato a corpo o a misura, o in parte a corpo e in parte a misura. Per le prestazioni a corpo il prezzo offerto rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo la qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti.

Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura.

D) Criterio di aggiudicazione:

D.1 Appalto dei servizi di progettazione.

Nel caso di specie ricorrono i presupposti per procedere ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) della L.120/2020 e s.m.i..

D.2 Appalto dei lavori

Il criterio di aggiudicazione avverrà sulla base del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016, salvo valutazioni diverse in fase di progettazione.

3_PRECISAZIONI DI NATURA TECNICA E PRESTAZIONALE

A) Situazione iniziale storica:

L'area oggetto di intervento su cui si estende il Castello sulla Rocca, conosciuta anche come "Rupe di Termini Imerese", comprende tra aree destinate a "terrazze panoramiche" e spazi coperti, una superficie complessiva di circa 990 metri quadrati da rigenerare.

L'accesso all'attuale costruzione ed alle terrazze panoramiche, che risalgono ai primi anni '50, è consentito attraverso rampe e terrazzamenti, costituendo uno straordinario punto panoramico sul paesaggio del golfo di Termini Imerese. Dell'antica cinta muraria permangono solo alcuni brevi tratti e una grande cisterna di raccolta dell'acqua, posta sulla sommità della Rocca, inglobata alla stessa costruzione.

Le Amministrazioni precedenti negli ultimi 70 anni hanno tentato di "donare" alla Città ed ai turisti questo luogo particolare che, oltre a simboleggiare la "parte più elevata della Città" non solamente dal punto altimetrico vantandosi di essere una piccola "acropoli", contiene in sé tutte le capacità rigenerative a beneficio della comunità che solo uno straordinario punto panoramico a 360° sull'intero paesaggio del golfo e dell'entroterra di Termini Imerese qual esso è, può possedere.

Le tre mostre permanenti, quali "La storia del Castello", "Il Museo delle Rocce" (Una storia lunga 230 milioni di anni) e "La Città paesaggio" (Valori naturali, ambientali, culturali del territorio di Termini Imerese), occupano rispettivamente il vano a cielo aperto detto "l'Avanposto" (posto a quota +20.15 mt. rispetto alla quota stradale, e di circa mq. 40.00), e il cosiddetto "Portico" (un locale posto a quota +24.51 mt. rispetto alla quota stradale, e di circa 90,00 mq) con aperture ad arco a tutto sesto in mattoncini in cotto, all'interno del quale trovano posto diversi leggii a pannelli singoli e doppi, oltre a vari supporti con reperti lapidei esplicativi. Da tale spazio ci si può affacciare sulla grande cisterna di raccolta d'acqua piovane rivestita in coccio pesto.

Sul "Portico" si apre un primo ampio spazio aperto, detto "La Piazza", anch'esso adibito per le esposizioni: posto a quota +24,47 mt rispetto alla quota stradale, per 223,00 mq circa, è corredato da panche, supporti con reperti lapidei, leggii a pannelli esplicativi singoli e doppi.

Il secondo spazio aperto, detto "la Terrazza" è posto a quota + 28,16 sulla sede stradale, per mq. 230 circa, e anch'esso è corredato da panche, supporti con reperti lapidei, leggii a pannelli esplicativi singoli e doppi. Un'ultima breve rampa disimpegna infine la cosiddetta "Terrazza panoramica" posta a quota + 31,21 mt sulla sede stradale, per una superficie di circa 130,00 mq, sul cui piano trova posto un ampio sedile curvilineo.



Vista della Rocca del Castello dal Belvedere

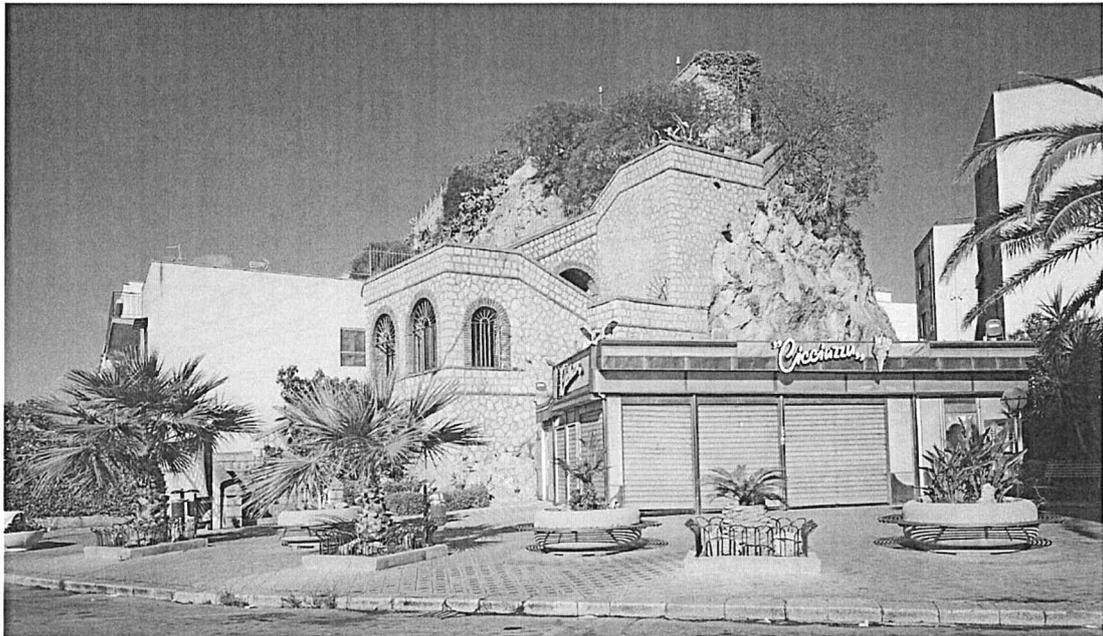
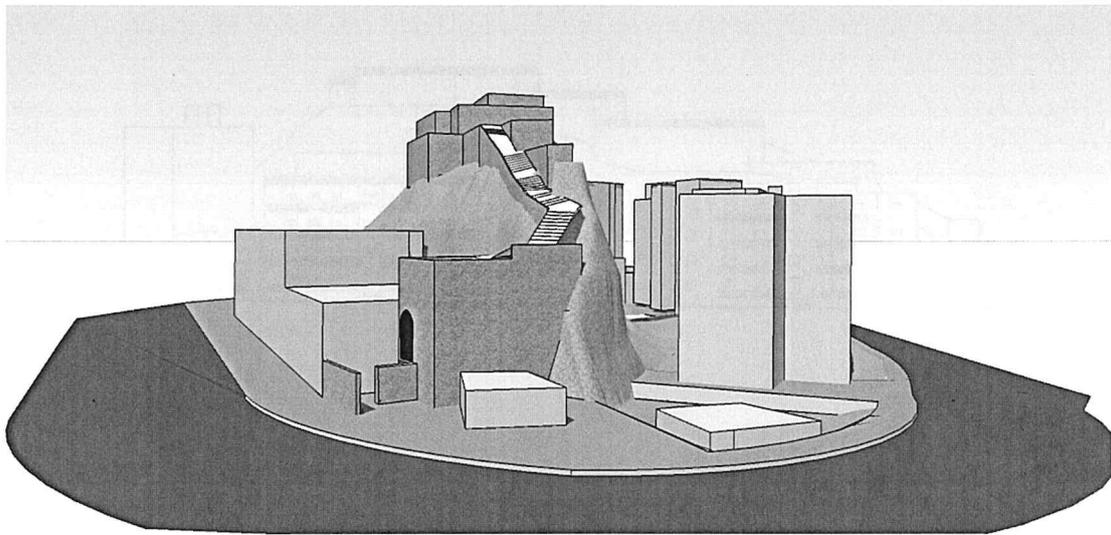
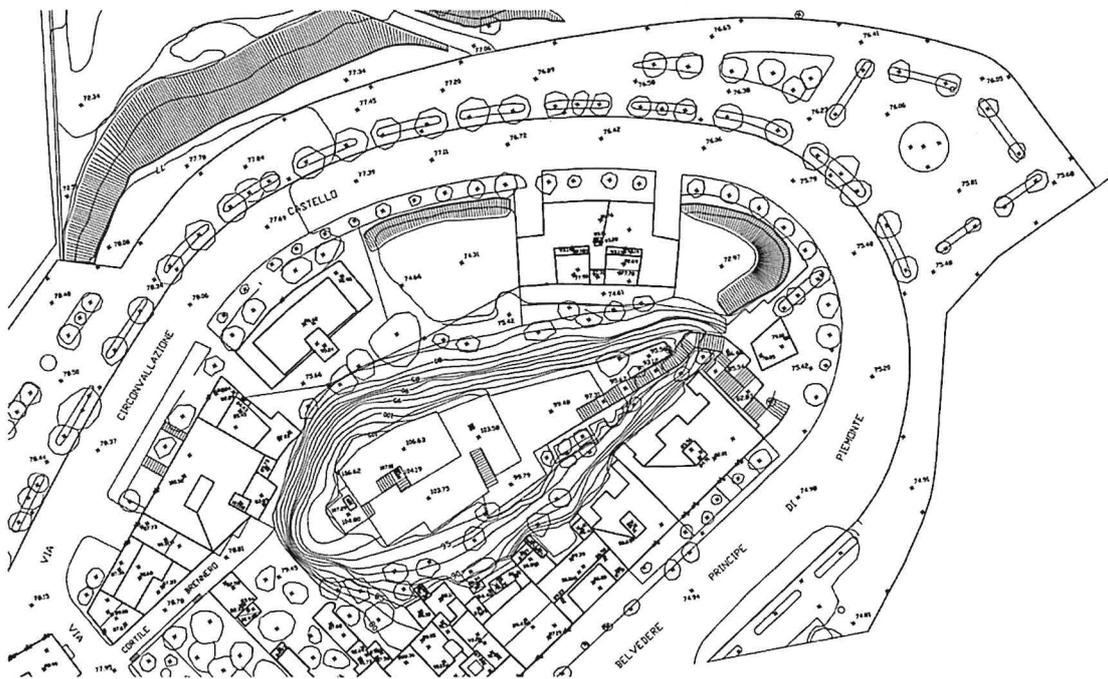


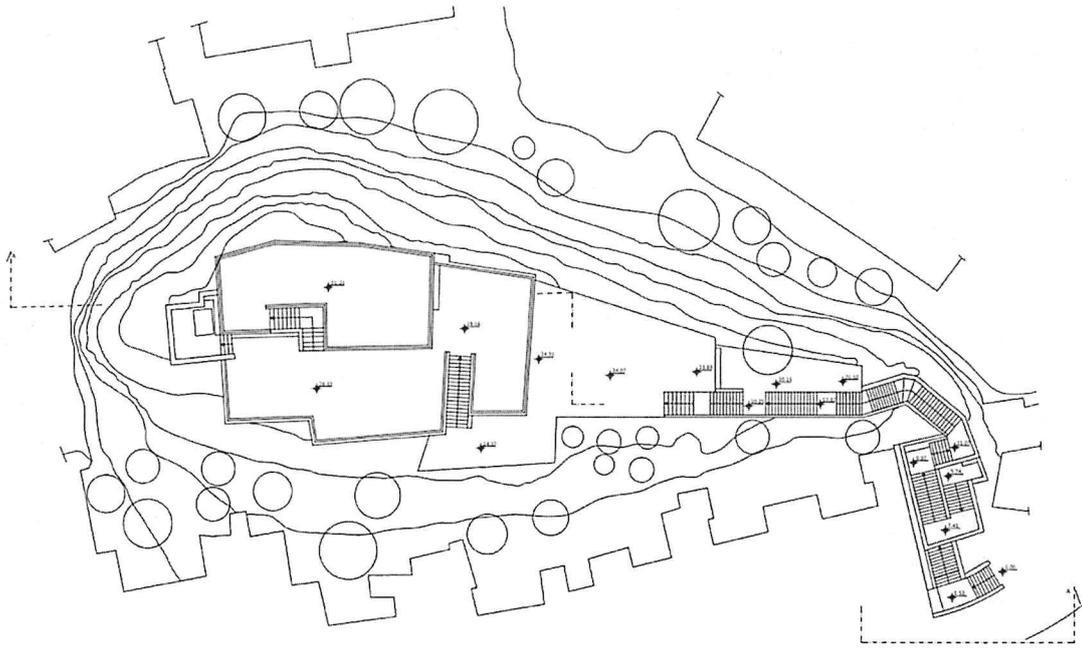
Foto dell'attuale accesso al sito



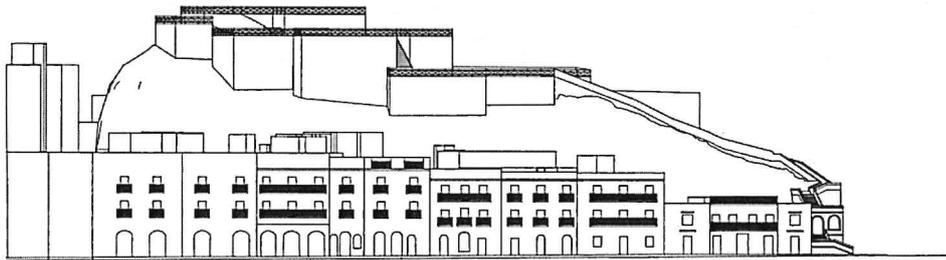
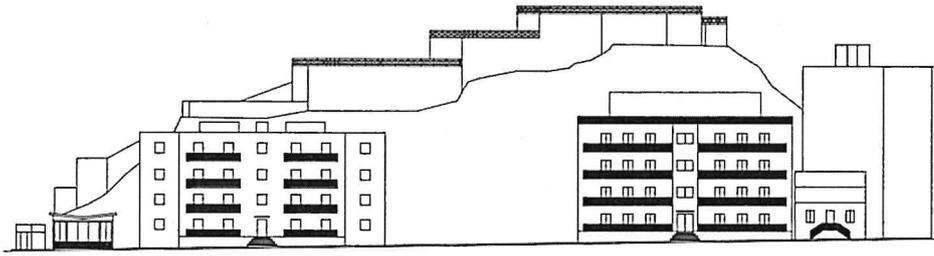
Restituzione grafica in 3d dell'accesso al sito



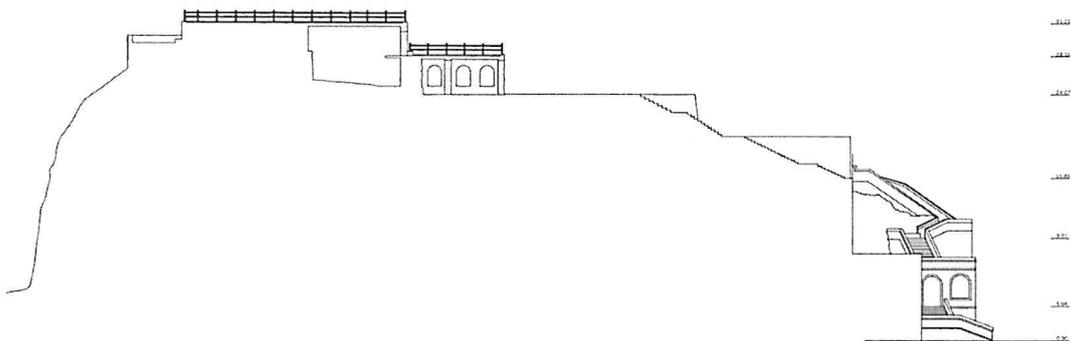
Planimetria dell'area di intervento



Planimetria della dell'edificio e dei vari terrazzamenti



Prospetti lato Nord e Sud

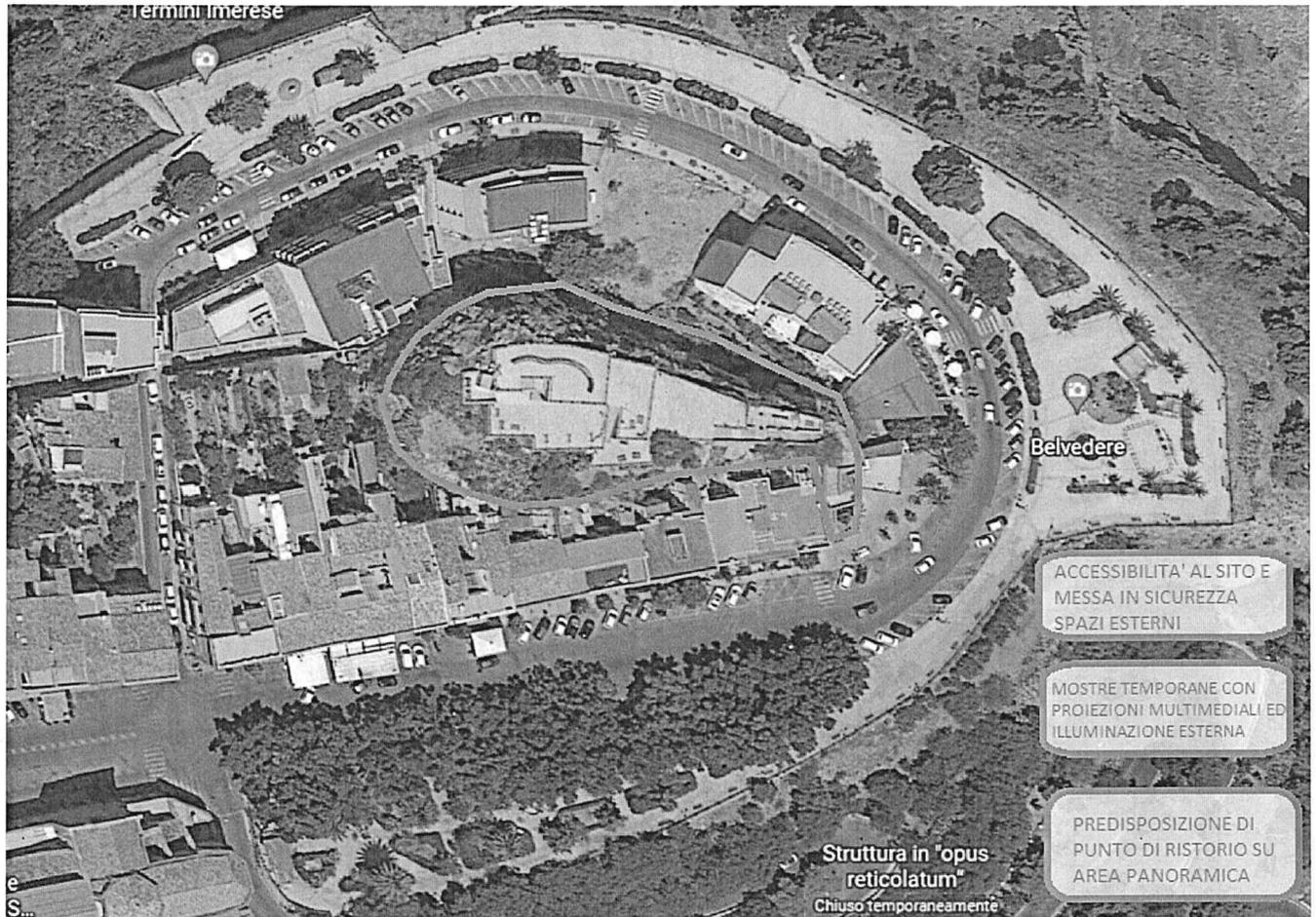


Sezione A-A

B) Obiettivi generali da perseguire - L'indirizzo progettuale:

L'intervento da realizzare dovrà risolvere la problematica dettata dagli oggettivi limiti di accessibilità ai luoghi, tenendo conto del massimo rispetto delle preesistenze storicizzate (dalle rampe di scale al portico in pietra alla roccia della rupe), necessario ai fini di attuare in pieno il processo di rigenerazione progettuale di questo luogo.

Inquadramento aree di intervento



In particolare la proposta dovrà prevedere di:

- Conservare inalterata la silhouette dei volumi in pietra sia naturali (rupe) che artificiali (sistema delle scale) degli anni '50;
- Riprogettare lo spazio di ingresso alla Rocca del Castello anche con un eventuale spostamento/ripensamento/progetto dell'attuale chiosco esistente e con la realizzazione di un punto di ristoro integrato con il nuovo ingresso al museo/informazioni turistiche;
- Superare le barriere architettoniche migliorando l'accessibilità al sito attraverso un collegamento meccanico verticale tra la sede stradale e la terrazza panoramica. In particolare, la torre ascensore dovrà dialogare architettonicamente con il contesto paesaggistico, gli altri corpi esistenti attraverso un appropriato uso dei materiali (vetro strutturale, acciaio, corten, etc.) e del sistema di illuminazione;
- Ammodernare il sistema di illuminazione artistica del sito valorizzando le mura del castello attraverso la riqualificazione dell'impianto elettrico e di illuminazione;
- Riqualificare parti di muratura ammalorate e consolidare le parti compromesse;
- Potenziare il linguaggio espositivo del museo attraverso l'utilizzo di sistemi espositivi multimediali che migliorino la comunicazione delle tre mostre permanenti quali "La storia del Castello", "Il Museo delle Rocce" e "La Città paesaggio".
- Realizzare degli spazi idonei ad accogliere mostre a carattere temporaneo, attraverso l'utilizzo di sistemi immersivi di *digital signage* per gestire reti di schermi sincronizzati che rendano i racconti coinvolgenti e accattivanti e di *video mapping*, per permettere di trasformare qualsiasi superficie in un display video dinamico;
- Realizzare un punto di ristoro a quota + 20,00 m circa a servizio dei fruitori del castello, comprensivo di servizi igienici annessi.

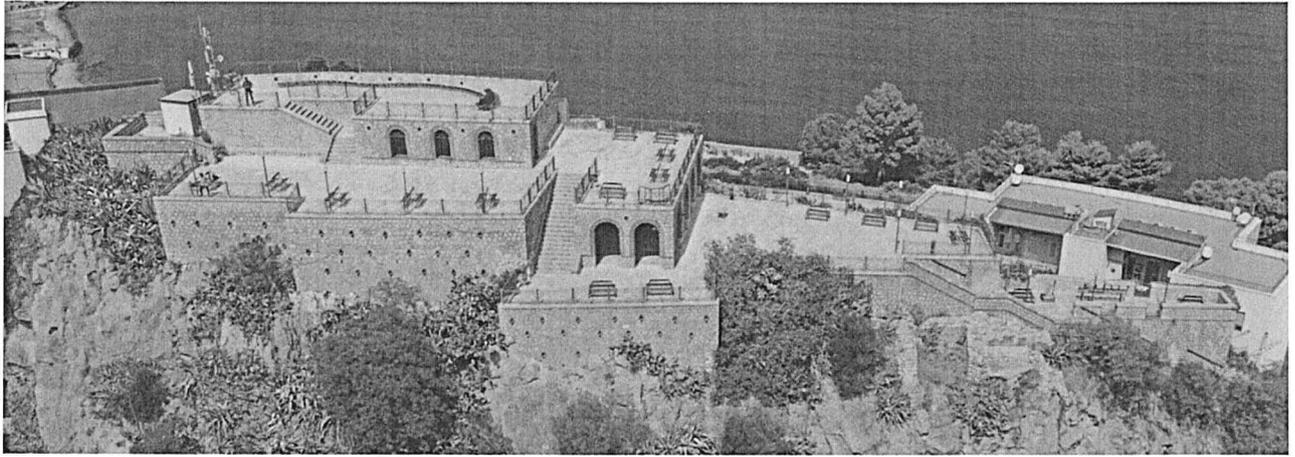
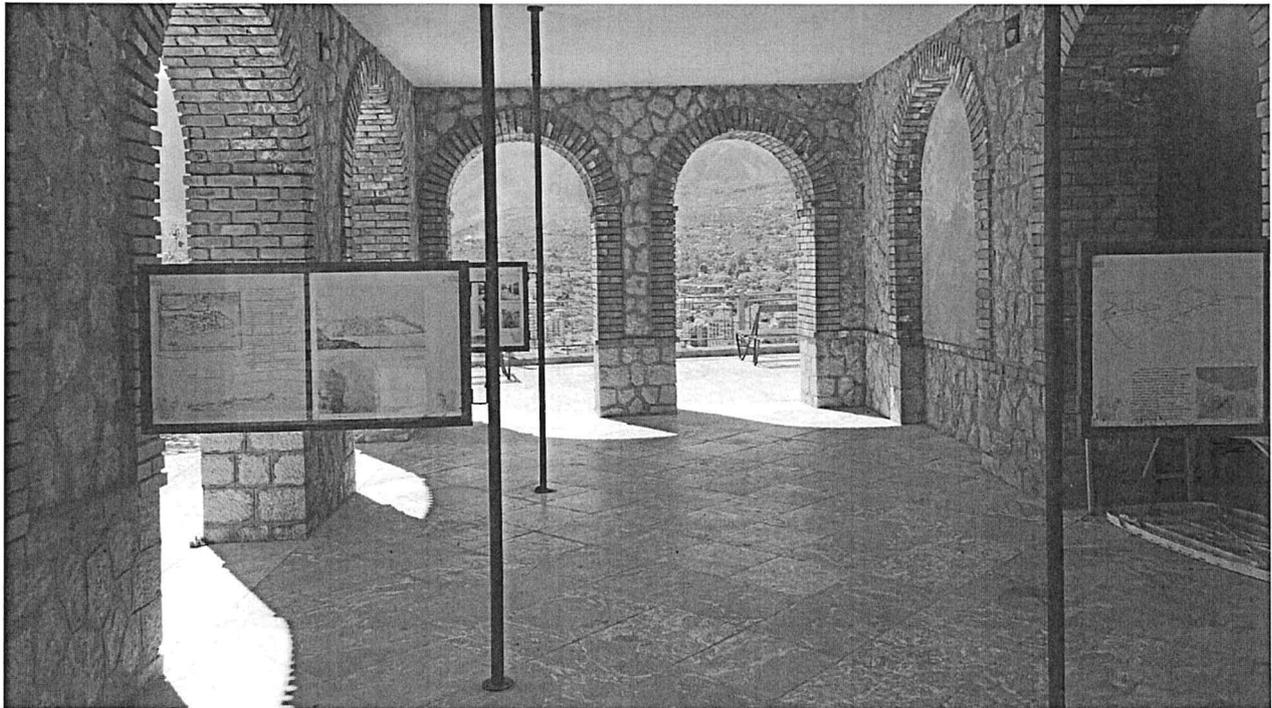


Foto aerea della Rocca del Castello



Spazio espositivo attuale - portico



Punto panoramico a 360° sull'intero paesaggio del golfo e dell'entroterra di Termini Imerese

C) Esigenze e bisogni da soddisfare:

L'immobile è già stato oggetto di intervento con progetto di restauro redatto dall'Arch. Antonio Martorana dal tema "Lavori dei resti del Castello e degli spazi contigui" approvato in data 29.07.1996. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta aggiudicataria "Impresa Costruzioni Pozzobon Srl", e collaudati a seguito del certificato di collaudo tecnico-amministrativo dall'ing. Bartolomeo Demma in data 25.11.1999, approvato con Deliberazione di G.C. n.577 del 23.12.1999.

Con la realizzazione dell'intervento l'Ente intende soddisfare le seguenti esigenze:

- Migliorare l'accessibilità al sito (da definire eventuali alternative progettuali) e dello spazio di ingresso dello stesso;
- Mettere in sicurezza gli spazi esterni per una maggiore fruibilità;
- Riprogettare gli spazi per eventuali allestimenti di esposizioni e mostre temporanee con l'ausilio di moderni sistemi di proiezione, e adeguare gli spazi interni con servizi igienici;
- Predisporre un'area di ristoro sulla terrazza panoramica e ripensare quella in prossimità dell'ingresso del museo;
- Rivedere l'illuminazione esterna che valorizzi le mura del castello sulla rocca;

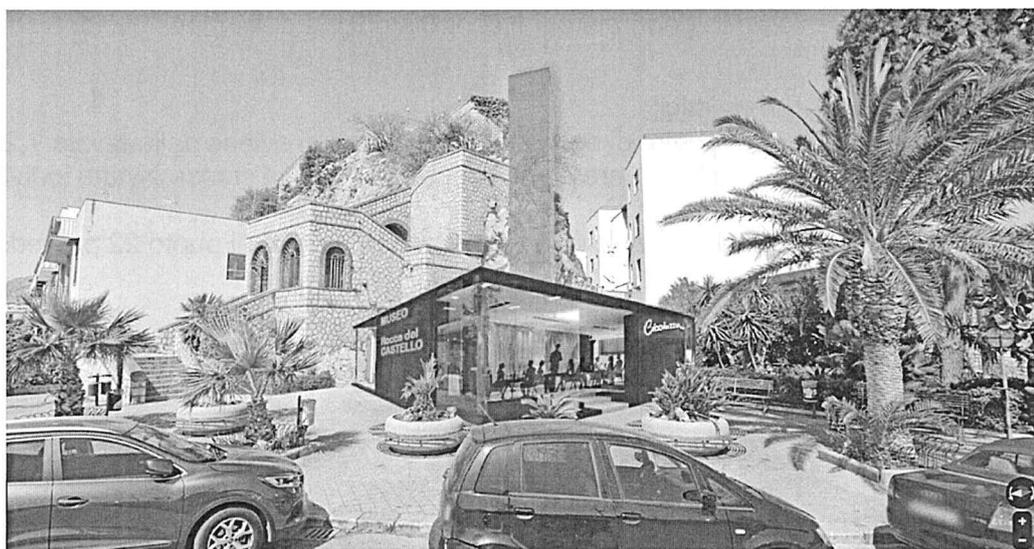


Foto inserimento con possibile ipotesi con torre ascensore adiacente all'ingresso e locale ristoro

D) Regole e norme tecniche da rispettare:

L'unità immobiliare in oggetto è distinta al NCEU del Comune di Termini Imerese al Foglio 500 Mapp. 5924. Il progetto dell'intervento dovrà essere redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, delle norme tecniche generali, nonché delle normative vigenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, del dimensionamento dell'impiantistica e delle norme tecniche per le costruzioni.

In via non esaustiva si possono richiamare:

- Norme Urbanistiche e Ambientali;
- Norme Tecniche di Attuazione collegate al P.U.C., nonché il relativo Regolamento Edilizio;
- Norme Tecniche ed elaborati grafici del Piano Particolareggiato del Centro Storico;
- D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- D.M. 11 ottobre 2017, recante Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.
- Norme di sicurezza: D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 recante Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Norme tecniche: Decreto 17/01/2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n°42 del 20/02/18 recante "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni";
- Norme UNI;
- Norme CEI;
- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante Codice dei contratti pubblici;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto per quanto ancora applicabile;
- DM 19 aprile 2000, n. 145 Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive

- modificazioni;
- L.R. 13 marzo 2018, n. 8 recante Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- D.M. 7 marzo 2018, n. 49 Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione», in attuazione dell'art. 111, comma 1, del Codice.
- Decreti semplificazione 76/2020, 77/2021 e L. 120/2020

E) Vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto:

L'attività di progettazione dovrà essere sviluppata nel rispetto dei vincoli paesaggistici, ambientali e urbanistici esistenti, preventivamente accertati, e dei limiti di spesa prestabiliti; dovrà inoltre avere come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità, tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto tra i benefici ed i costi globali connessi all'intera vita dell'opera in modo da garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative nonché il pieno rispetto delle normative di settore.

Il progetto dovrà evidenziare, in rapporto agli interventi progettati, la compatibilità con la vigente disciplina del P.R.G. e variante generale per il centro storico e della pianificazione sovraordinata.

E.1 Vincoli edilizi - urbanistici:

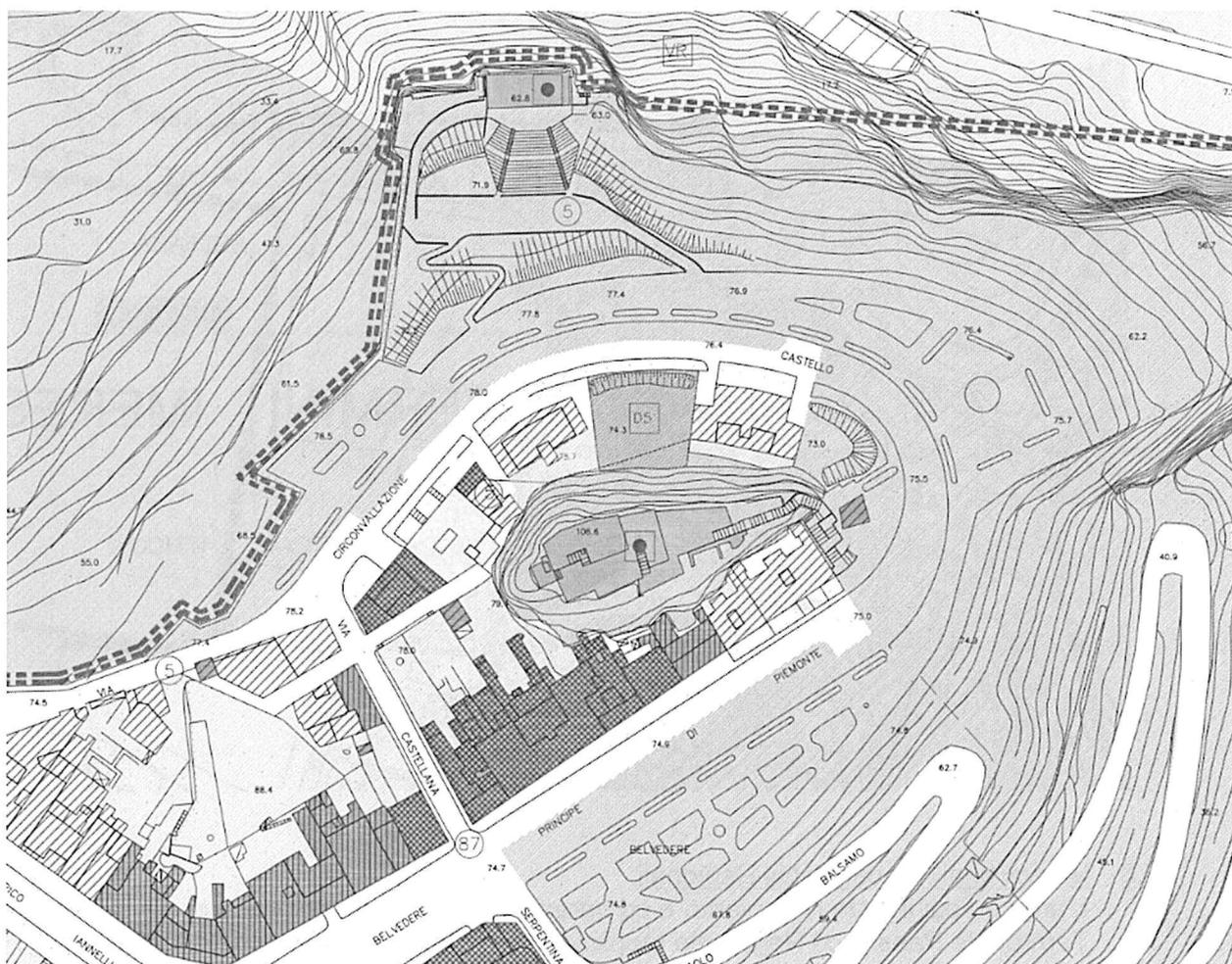
Nel caso in specie l'area oggetto di riqualificazione come si evince dalla tavola 1.2 stralcio del piano regolatore generale - variante generale per il centro storico - la stessa è stata individuata come: area o sito archeologico;

Inoltre, nella **tav. 3.6 programmazione e progettazione in atto al punto 22** prevede il *Restauro dell'area urbana del belvedere*.



Stralcio tav. 1.2

Nella tavola 4.1.a - planimetria generale di progetto - variante generale per il centro storico - il castello è individuato come: sistema delle attrezzature - civili culturali - sale spettacolo



Stralcio tav. 4.1 a

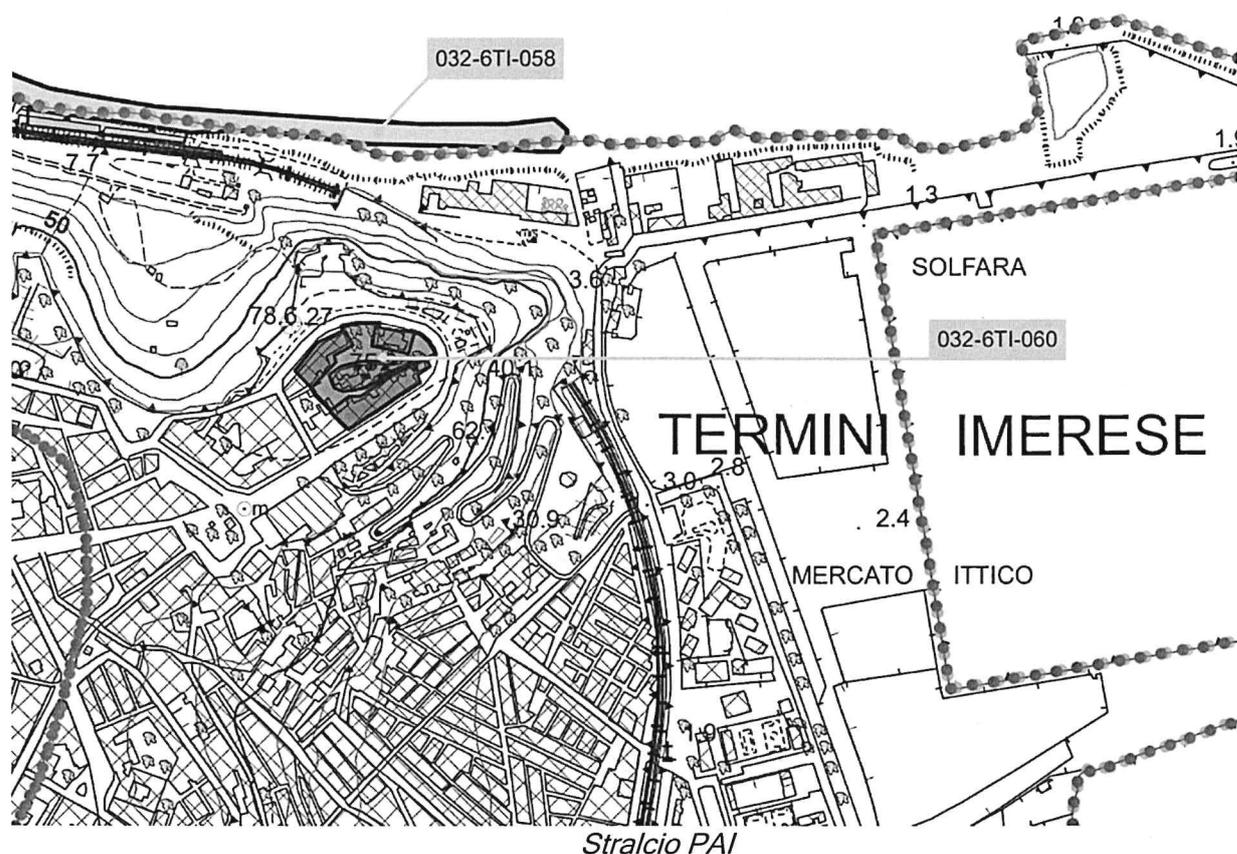
E.2 Vincoli PAI:

L'area in cui insiste l'intervento non è interessata dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana: in particolare il territorio di Termini Imerese è compreso nell'unità fisiocratica 18 "Capo Mongerbino - Porto Cefalù" il cui piano è stato approvato con DPR n.550 del 2.11.2007 e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazione n. 368 del 17/12/2014 - Allegato A - Pag. 6 - D.P. n. 48/Serv. 5/S.G. del 20/02/2015) nello specifico la tav.1 della carta della pericolosità e rischio prevede proprio per il sito oggetto di studio:

- **Livello di pericolosità P4 molto elevato**
- **Livello di rischio R4 molto elevato**

Tali livelli sono stati confermati dagli studi ed indagini condotte in loco a seguito di incarico con Determinazione Dirigenziale n. 1373 del 24.08.2021 nello specifico è stato affidato il servizio tecnico di ingegneria e architettura relativo alla progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, certificato di regolare esecuzione dell'intervento di "Messa in sicurezza dell'area dell'abitato ad elevato rischio idrogeologico della Pag. 2 di 8 Rocca del castello", all' Associazione Professionale PRO-GEO Progettazione Geotecnica nella persona del Prof. Ing.Fabio Cafiso.

Con det. N. Generale 1381 del 27/06/2022 si è dato corso all' aggiudicazione efficace alla ditta amelia srl cod. fisc. PRSGNN48B03D514R - p.i. 02937880843, con sede a Favara (AG), nel corso vittorio veneto n. 51, per l'affidamento dei lavori di "messa in sicurezza dell'area dell'abitato ad elevato rischio idrogeologico della rocca del castello". LOTTO CIG: 9034521295 - CUP E64E20001760001, per cui l'attività di messa in sicurezza risulta avviata, seppur è stata stralciata dall'intervento una porzione di area non direttamente prospiciente con le abitazioni.



E.3 Vincoli beni Paesaggistici Regionali:

L'area su cui insiste l'intervento è compresa nel bene paesaggistico di cui censito nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (approvato con Decreto Assessoriale.n.6080 del 21 maggio 1999 della Regione Siciliana su parere favorevole reso dal comitato tecnico scientifico nella del 30 aprile 1996).

Pertanto si procederà ad iter autorizzativo ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e al D.R.R. n.31/2017.

F) Requisiti tecnici:

Nella predisposizione degli elaborati dovrà tenersi conto delle seguenti indicazioni:

- Gli schemi grafici dovranno contenere gli elementi necessari per la puntuale definizione delle opere ed il facile e corretto riscontro delle quantità previste in progetto;
- Le modalità esecutive e le caratteristiche dei materiali da costruzione dovranno essere puntualmente illustrate negli elaborati grafici e relazionali nonché nel capitolato d'appalto;

Nelle fasi di progetto dovranno essere consultati gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, pareri e nulla-osta di legge al fine di condividere le esigenze e gli obiettivi previsti.

Il Capitolato Speciale di Appalto deve contenere, oltre gli aspetti tecnici relativi ai modi di esecuzione di ogni categoria di lavoro e dei relativi materiali impiegati, la puntuale disciplina amministrativa dell'appalto.

Essa prevede la specifica disciplina che riguardi almeno i seguenti argomenti:

- Ammontare dell'appalto e classificazione dei lavori;
- Modalità di stipula del contratto;
- Documenti che fanno parte del contratto;
- Ispezioni nel cantiere e dei lavori;
- Rappresentanza dell'impresa nel cantiere, requisiti e competenze del direttore del cantiere;
- Termini per l'esecuzione dei lavori;
- Penali in caso di ritardo;
- Casi e modalità di risoluzione del contratto;
- Anticipazioni e pagamenti in acconto;
- Pagamenti a saldo;
- Cauzioni, garanzie e coperture assicurative;

- Variazioni al progetto e modifiche contrattuali ammissibili;
- Disposizioni in materia di sicurezza;
- Disciplina dell'avvalimento e del subappalto;
- Disposizioni in materia di lavoratori;
- Disposizioni specifiche in materia di controversie e riserve;
- Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione;
- Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore anche con riguardo ai termini entro il quale devono essere resi gli elaborati del progetto esecutivo aggiornati allo stato di effettiva costruzione, nonché tutta la documentazione e le certificazioni a supporto.

Con riguardo ai pagamenti in acconto, il Capitolato Speciale d'Appalto specifica la soglia di credito che l'impresa deve maturare, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute, per aver diritto al pagamento in acconto. L'importo della soglia deve essere proporzionato all'ordinaria capacità economica attesa dalle imprese che, secondo la vigente disciplina sui contratti pubblici, possono avere accesso alla gara per l'affidamento dei lavori. Di norma il valore della soglia non è superiore ad un quarto del valore complessivo dei lavori.

Le specifiche tecniche dei componenti devono tenere conto dei Criteri Ambientali Minimi.

G) Impatti dell'opera sulle componenti ambientali:

In questa fase preliminare alla redazione del progetto, non emergono particolari impatti dell'opera sulle componenti ambientali.

H) Fasi di progettazione da sviluppare, sequenza logica e relativi tempi di svolgimento:

L'affidamento della progettazione riguarderà le seguenti principali servizi:

1° servizio - Progettazione, DL, CSP e CSE, rivolto a tecnico ingegnere/architetto o società di progettazione con il possesso di relativa capacità tecnica ed economica co in seguenti documenti:

- Studio di fattibilità tecnico-economica (compresa la redazione a monte del DOCFAP);
- Progettazione definitiva;
- Progettazione esecutiva;
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- Direzione lavori, misura e contabilità;
- Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

2° servizio - Indagini archeologiche, rivolto ad Archeologo in possesso dei requisiti, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016.

3° servizio - Indagini geologiche, rivolto ad Geologo in possesso dei requisiti, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016.

4° servizio - Collaudo tecnico-amministrativo da parte tecnico avente i requisiti, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di cui all'art. 23 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 ossia l'omissione di uno dei primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.

Operativamente potranno essere condotti a discrezione motivata del soggetto incaricato della progettazione: rilievi geometrici di dettaglio degli elementi strutturali, indagini sui materiali, sui dettagli costruttivi, prove di carico, ecc. L'esito delle stesse, valutato mediante apposita relazione, escluderà o rileverà la necessità di ulteriori interventi strutturali risolutivi delle eventuali criticità emerse ovvero. Al tecnico incaricato compete la preliminare valutazione e stima delle somme necessarie per le indagini e prove che verranno inserite nel quadro economico tra le somme a disposizione della SA che ne seguirà l'affidamento.

Nelle fasi iniziali sono previste delle riunioni di coordinamento ogni 15 gg. tra il RUP e i progettisti dei tre interventi che insistono nella via Belvedere Principe di Piemonte al fine di risolvere eventuali criticità in fase di progettazione: ovvero in caso di interferenze, in tema di accessibilità dei siti e di eventuale condivisione dei servizi annessi.

I tempi previsti indicativi per la redazione del progetto sono:

- | | |
|---|-----------|
| - Progetto di fattibilità tecnico economica | 20 giorni |
| - Progetto definitivo | 40 giorni |
| - Progetto esecutivo | 20 giorni |

Tale previsione può essere suscettibile di variazioni proposte dall'Amministrazione in relazione all'andamento dall'iter progettuale singolo, dall'acquisizione di pareri di enti, dallo svolgimento di conferenze di servizi, e di eventuali criticità specifiche che emergono negli iter progettuali delle aree adiacenti.

l) Livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere:

In sede di bando di gara (o già in fase di DIP), le Stazioni Appaltanti, nel caso di aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, possono valutare la possibilità di far ricorso a quanto previsto dall'art.23 comma 4 del Codice, unificando la progettazione definitiva a quella esecutiva (E' consentita altresì l'omissione di uno od entrambi dei primi due livelli di progettazione purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione).

Sono richiesti i seguenti elaborati progettuali che dovranno essere redatti in conformità agli articoli di cui alle sezioni II e IV del Capo I, Titolo II, Parte II del DPR 207/2010 che, per effetto degli artt. 23, comma 3, e 216, comma 4, del D.Lgs 50/2016, contiene la disciplina sulla progettazione dei lavori pubblici).

- **Documenti componenti il progetto di fattibilità tecnico economica:**

- a) Relazione illustrativa;
- b) Relazione tecnica;
- c) Planimetria generale e elaborati grafici;
- d) Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2 dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2016;
- e) Calcolo sommario della spesa;
- f) Quadro Economico di progetto.

- **Documenti componenti il progetto definitivo – esecutivo (event. redazione in unica fase):**

- a) Relazione generale;
- b) Relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) Rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- d) Elaborati grafici;
- e) Calcoli delle strutture e degli impianti;
- f) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- g) Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- h) Computo metrico estimativo;
- i) Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- j) Quadro Economico con l'indicazione dei costi della sicurezza;
- k) Relazione paesaggistica.

- **Documenti componenti il progetto esecutivo:**

- a) Relazione generale;
- b) Relazioni specialistiche;
- c) Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) Computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) Cronoprogramma;
- i) Elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- j) Schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

Ai sensi dell'art.15 del D.P.R. 207/2010 si valuta di integrare il Piano di manutenzione con le prescrizioni di cui al "fascicolo" dell'opera, da redigere in conformità all'allegato XVI del d.lgs 81/2008 e s.m.i. dal coordinatore in fase di progettazione.

Vista la natura e la limitata entità dell'opera, il Manuale d'uso, il Manuale di manutenzione ed il Programma di manutenzione potranno eventualmente essere riuniti in un unico documento, beninteso conservando i contenuti minimi di cui all'art. 38 del DPR 207/2010.

Il Direttore dei lavori ed il Coordinatore in fase esecutiva, ciascuno per la propria competenza, provvederanno infine ad aggiornare ed adeguare i suddetti contenuti e documenti in base alle opere effettivamente realizzate, ai sensi dell'art.38 del D.P.R.207/2010.

- **Modalità di redazione del progetto:**

La progettazione deve essere improntata ai seguenti criteri:

- Organizzazione delle informazioni: Gli elaborati progettuali devono essere studiati, ai livelli di dettaglio coerenti con la specifica fase progettuale, in modo tale che le informazioni siano univoche e rintracciabili, specifiche, esaustive, rispettose della libera concorrenza, prodotte in documenti unitari.
- Univocità e rintracciabilità: Ogni elemento, componente o materiale, considerato nel progetto deve essere univocamente individuato, onde consentirne la inequivocabile rintracciabilità nei differenti elaborati, preferibilmente attraverso un codice che lo riconduca agevolmente dalla tavola grafica alla descrizione delle caratteristiche tecniche e prestazionali e delle modalità di posa in opera, al prezzo unitario, al computo metrico e alla stima del costo, alle relazioni di calcolo, al capitolato speciale d'appalto.
- Specificità: Gli elaborati devono contenere soltanto le informazioni relative al progetto a cui si riferisce l'incarico.
- Esaustività: Ciascun elemento, componente e materiale considerati nel progetto deve essere individuato attraverso le seguenti caratteristiche:
 - a) Geometriche, morfologiche e dimensionali (elaborazione grafica);
 - b) Tecniche e prestazionali (capitolato, relazioni di calcolo, relazioni di analisi e valutazione delle opzioni proposte in ordine alle specifiche discipline interessate);
 - c) Manutentive (documenti del piano di manutenzione);
 - d) Di sicurezza (documenti del piano di sicurezza e coordinamento);
 - e) Economiche (computi metrici, elenchi e analisi dei prezzi, stime dei costi di investimento e dei loro riflessi sui corrispondenti costi di gestione a regime, ...).
- Concorrenza: Le voci descrittive degli elementi tecnici devono consentire di individuare sul mercato più prodotti in grado di soddisfare le prestazioni richieste. La denominazione di prodotti commerciali è pertanto ammessa soltanto se ritenuta utile a titolo esemplificativo ed accompagnata dalla dicitura "o equivalente". Tale possibilità non esime l'affidatario dall'obbligo di fornire la precisa descrizione delle caratteristiche tecniche e prestazionali richieste, in quanto indispensabile per la scelta di prodotti equivalenti.
- Unicità dei documenti: Ciascun documento (es.: relazione, computo metrico estimativo, capitolato speciale di appalto, ...) deve considerare tutti gli apporti generali e specialistici implicati ed avere un solo indice. Nel caso in cui la quantità di pagine sia tale da richiedere la rilegatura in più fascicoli, la numerazione delle pagine di questi ultimi deve essere progressiva e riferita all'unico indice.
- Unitarietà del progetto e coordinamento fra specializzazioni: Il progetto deve costituire, nei contenuti e nella forma, la risultante organica del coordinamento di più discipline specialistiche. In ordine ai contenuti, le informazioni dei differenti elaborati del progetto devono essere coerenti tra loro e con le altre opzioni progettuali ad esse collegate. Circa la forma, i documenti progettuali devono essere redatti in modo omogeneo evitando il mero assemblaggio di contributi eterogenei (criteri, modalità e/o software diversi, ridondanze o difficoltà di raffronto tra elaborati, ...). Deve essere dimostrata, al livello di dettaglio rispondente alla fase progettuale, la fattibilità delle proposte anche sotto l'aspetto della reciproca compatibilità tra impianti, strutture e opere edilizie.
- Rispetto delle esigenze: Il progetto è considerato completo e conforme se risponde alle esigenze della stazione appaltante espresse nel presente documento. Il coinvolgimento della Stazione Appaltante nell'elaborazione progettuale è considerato indispensabile anche ai fini della sistematica verifica di rispondenza delle specifiche opzioni proposte alle indicazioni della Relazione di Indirizzo alla Progettazione di una, se necessario, specificazione di queste ultime.
- Conformità normativa: Il progetto deve risultare conforme in ogni sua parte alle disposizioni di legge ed agli atti amministrativi emanati per la loro applicazione, intendendosi le fonti normative richiamate in questo documento indicative e non esaustive. Nel dubbio delle fonti giuridiche da utilizzare (es.: in merito a prescrizioni, metodi di calcolo o di verifica, altri aspetti applicativi, ...) e delle norme tecniche da applicare alle componenti di maggior rilievo, l'affidatario deve preventivamente concordarle con il responsabile unico del procedimento (RUP). Le norme tecniche devono essere individuate preferibilmente in ambito europeo (norme EN). In carenza di tali riferimenti o in funzione di elevati standard qualitativi dell'opera, l'affidatario può motivatamente proporre riferimenti tecnici di altri paesi o di associazioni di categoria (norme DIN, NF, SIA, ASTM, ASHRAE, codici di buona pratica, ...).

L'entrata in vigore di norme giuridiche o la formalizzazione di norme tecniche che modificano, nel corso della progettazione, quelle individuate nel piano di sviluppo del progetto comportano la corrispondente modificazione di queste ultime, in modo tale che il progetto risulti conforme alle norme giuridiche ed a quelle tecniche vigenti al momento della sua consegna all'Amministrazione appaltante.

- Conformità ai vincoli autorizzativi: L'affidatario deve garantire la rispondenza del progetto alle prescrizioni e indicazioni ricevute, in fase interlocutoria, dagli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni di legge e quindi:

- a) Redigere, nei tempi e nei modi stabiliti da ciascun ente, la documentazione occorrente per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie al compimento dell'opera;
- b) Rapportarsi con gli enti (singolarmente o attraverso la predisposizione di quanto necessario all'indizione della conferenza dei servizi) ed uniformarsi alle loro indicazioni sin dalle fasi iniziali della progettazione, apportare al progetto le modifiche o integrazioni da essi richieste, senza che questo comporti slittamenti o ritardi nei tempi di consegna contrattualmente stabiliti.

- Riduzione del rischio di imprevisti: Il progetto deve essere sviluppato in modo da minimizzare il rischio di imprevisti in tutte le fasi del ciclo dell'opera (dalla progettazione al collaudo) e, in tal senso, all'Affidatario compete l'onere di effettuare: i rilievi e le analisi di definizione dello stato di fatto; le verifiche e gli accertamenti propedeutici alla osservanza dei vincoli individuati.

I rilievi e le analisi propedeutici alla progettazione devono documentare:

- a) Dimensioni e geometria dell'area, confini di proprietà e relativi accertamenti catastali;
- b) Vincoli alla configurazione dell'edificio (es.: distanze dai confini, altezza max, ...) imposti, oltre che dalle norme urbanistiche, dalla conformazione dell'area e da eventuali zone di rispetto.

L'affidatario è tenuto ad effettuare - con tutti gli Enti la cui giurisdizione interagisce con il progetto le verifiche necessarie ad assicurare il rispetto dei vincoli di legge e l'eliminazione del rischio di imprevisti per carenti valutazioni. Il progetto deve essere conforme ai vincoli rilevati.

- Cartiglio: L'affidatario si impegna a definire in accordo con il RUP il cartiglio da utilizzare. Esso deve contenere almeno le seguenti informazioni: denominazione e logo di Regione, Comune e committente; oggetto del progetto e codice unico di progetto (CUP); ambito e tipo di rappresentazione; scala del disegno; progettisti e consulenti costituenti il gruppo di progettazione e relativi ruoli; indice dello stato di revisione dell'elaborato, da aggiornare ogni qualvolta esso è modificato e che lo rende inequivocabilmente rintracciabile rispetto a versioni precedentemente consegnate, compresa la prima emissione ed a modifiche successive.

- Formato degli elaborati e scala di rappresentazione: I formati ammessi sono esclusivamente UNI da A0 ad A4. Gli elaborati grafici devono essere esclusivamente redatti nelle scale di rappresentazione adeguata 1:1000, 1:500, 1:200, 1:100, 1:50, 1:20, 1:10, 1:5, 1:2, 1:1 e le relative tavole devono essere ripiegate in formato A4.

La documentazione prodotta in formato A3 deve essere raccolta per tema e rilegata in album. I documenti non grafici (relazioni tecniche, specialistiche e di calcolo, capitolati speciali, elenchi prezzi, computi metrici, ...) devono essere prodotti in formato A4, avere cartoncino al fondo, pinzatura in alto a sinistra, pagine numerate in modo progressivo, indice con i riferimenti di pagina. Il tutto deve essere prodotto in n. 3 copie che andranno fornite alla stazione appaltante.

Il progettista si impegnerà a fornire alla stazione appaltante altre eventuali copie qualora sia ritenuto necessario dalla stessa. Sarà cura del progettista fornire anche i file dwg/word/pdf.

- Verifica del progetto: I progetti sono sottoposti per l'approvazione dell'Amministrazione appaltante a verifica - in corso di elaborazione ed alla loro conclusione. La verifica nel caso di specie potrà essere effettuata dal RUP ai sensi dell'art. 26, comma 6, lettera d) del D.Lgs n. 50/2016. L'affidatario non può modificare elaborati progettuali già verificati senza il formale e motivato assenso del RUP.

J) Limiti finanziari da rispettare e della stima dei costi e delle fonti di finanziamento:

- Strumento attuativo: **LB 2020_comma 42 Rigenerazione urbana**
- Codice Ministero dell'Interno: **5190550680**
- Codice BDAP: **284942930526933301**
- CUP: **E67H21000450002**
- Target (mq. rigenerati): **990mq**
- Costo complessivo: **€ 1.100.000,00**
- Quota co-finanziata: **€ 40.331,14**
- Richiesta contributo: **€ 1.059.668,86 [LB n. 160_2019] di cui
progettazione esecutiva € 22.689,15**
- Tipologia intervento: **A**
- IVSM (2018): **103,2663479**

Tenuto conto dei costi per esecuzione lavori, progettazione, I.V.A. etc. si desume:

QUADRO ECONOMICO: La Rocca del Castello		
A) LAVORI		
A1) Lavori		600.000,00 €
A2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		18.000,00 €
A3) Lavori a misura, a corpo soggetti a ribasso (base d'asta)		582.500,00 €
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
B1)	IVA su a1)	132.000,00 €
B1.1)	Imprevisti 5,00% di a3)	29.100,00 €
B1.2)	Studio di fattibilità - Progettazione Definitiva	37.314,10 €
B1.2.1)	IVA al 22% (€ 8.537,46) + C.N.P.A.I.A. (€ 1.492,56)	10.030,03 €
B1.3)	Supporto al RUP (cat. D) istruttore direttivo tecnico- (€ 38.366,23 annue per un triennio) per gli spetti che riguardano rendicontazione progetto o vincoli DNSH-CAM, gestione di tutte le piattaforme previste da PNRR (BDAP, SIMOG, ANAC, MOP, BDNA, etc.)	115.098,69 €
B1.4)	Progettazione Esecutiva + Coord. sicurezza fase progettazione	28.681,32 €
B1.4.1)	IVA al 22% (€ 6.562,28) + C.N.P.A.I.A. (€ 1.147,25)	7.709,54 €
B1.5)	Direzione dei Lavori + coord. sicurezza fase esecuzione.	50.345,63 €
B1.5.1)	IVA al 22% (€ 11.519,08) + C.N.P.A.I.A. (€ 2.013,82)	13.532,91 €
B1.6)	Collaudo + revisione contabile	16.703,33 €
B1.6.1)	IVA al 22% (€ 3.821,72) + C.N.P.A.I.A. (€ 668,13)	4.489,86 €
B1.7)	Oneri scarica	5.759,60 €
B1.8)	Incentivo 2% di a1)	12.000,00 €
B1.9)	Spese per pubblicità	4.000,00 €
B1.10)	Spese per gare e commissioni aggiudicatrici	5.000,00 €
B1.11)	Spese ANAC	225,00 €
B1.12)	Indagini archeologiche (comprehensive di figure professionali: Archeologo e/o Disegnatore)	13.000,00 €
B1.13)	Indagini geologiche (comprehensive di figure professionali: Geologo)	15.000,00 €
TOTALE B – SOMME A DISPOSIZIONE		500.000,00 €
TOTALE INTERVENTO		1.100.000,00 €

La stima dei costi concorrenti alla realizzazione delle opere andrà valutata secondo le normative vigenti e il prezzario unico regionale per i lavori pubblici sono stati pubblicati il D.A n.17 Gab del 29/06/2022 ed il Prezzario unico regionale per i lavori pubblici aggiornato ai sensi comma 2 dell'art. 26 del D.L. n.50 del 17/05/2022.

K) Cronoprogramma procedurale:

Il cronoprogramma contenuto nella scheda unitaria d'intervento viene rimodulato come segue:

Iter procedurale	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista	Mesi
Studio di fattibilità tecnica ed economica			
Indizione procedura	15/09/2022	30/09/2022	0,50
Aggiudicazione	01/10/2022	31/10/2022	1,00
Elaborazione e approvazione	01/11/2022	21/11/2022	0,80
Progettazione definitiva			
Elaborazione e approvazione	22/11/2022	01/01/2023	1,40
Fase autorizzativa			
Ottenimento pareri e nulla osta	02/01/2023	01/02/2023	1,00
Progettazione Esecutiva			
Elaborazione e approvazione	02/02/2023	22/02/2023	0,80
Realizzazione			
Procedura di gara - Indizione	23/02/2023	25/03/2023	1,00
Procedura di gara - Aggiudicazione	26/03/2023	25/05/2023	2,00
Stipulazione contratto	26/05/2023	25/06/2023	1,00
Esecuzione	26/06/2023	20/06/2024	12,00
Collaudo/Certificato Regolare Esecuzione (CRE)	21/06/2024	20/08/2024	2,00
Funzionalità	21/08/2024	20/10/2024	2,00
TEMPI DI REALIZZAZIONE			25,50

L) Crono programma economico-finanziario

Descrizione della fonte	Importo in Euro
Fondi PNRR	1.059.668,86 €
Fondi comunali	40.331,14 €
Totale	1.100.000,00 €

Anni di riferimento	2022	2023	2024	Totale
Previsione di spesa soggetto attuatore	50.000,00 €	550.000,00 €	500.000,00 €	1.100.000,00 €

Termini Imerese, li 31/08/2022


 II RUP
 Ing. Giuseppe ALCAMO
 Il Dirigente del III Settore
 Arch. Rosa GANDOLFO

